

GIUDICI DI GARA FITARCO

LA NEWSLETTER ITALIANA

Editoriale

L'argomento di questo editoriale sarebbe dovuto essere un altro ma, costretto da alcuni interventi apparsi ultimamente su Facebook in merito alla professionalità della figura arbitrale e ad alcuni errori che noi commettiamo sui campi di gara, in accordo con i colleghi della Commissione Ufficiali di Gara, ho pensato di intervenire usando il mezzo che gentilmente la Federazione ci ha messo a disposizione: la newsletter. Volutamente non sono mai intervenuto sui social network e, personalmente, aborro l'uso di questi canali per commenti o giudizi riguardanti non solo il settore arbitrale, ma anche quello arcieristico in generale.

Durante gli incontri zonali ed i seminari, la C.U.G. ha sempre invitato tutti i colleghi a non intervenire ufficialmente su Facebook, ma nonostante i ripetuti moniti c'è sempre qualcuno che, o per difendere il gruppo, o per velleità protagonistiche, puntualmente cade nel tranello delle provocazioni.

In un passato abbastanza recente perfino qualche ex collega è intervenuto, con ingiuste critiche riguardo alcune decisioni prese dai G.d.G., alimentando immotivatamente una situazione già tesa e gettando ulteriore benzina sul fuoco. E' incomprensibile un atteggiamento simile, soprattutto se le polemiche provengono da chi, fino a poco tempo fa, era solito occuparsi con grande impegno e passione della nostra formazione e che per questo mi sento di dover, nonostante tutto, sentitamente ringraziare.

Tutto il gruppo arbitrale di tanto in tanto viene preso di mira e, anche dopo l'ultimo Campionato Italiano Outdoor di Monte Argentario, non sono mancate critiche e commenti negativi sul nostro operato.
Se sono stati commessi errori dobbiamo senza ombra di dubbio accettare le critiche, purché queste siano costruttive e non meramente offensive, rispettino uno standard minimo di educazione e siano finalizzate alla crescita di tutto il movimento arcieristico. Dagli errori dobbiamo imparare cosa e come migliorare, anche se la durata di un Evento Federale, la fatica, lo stress e condizioni atmosferiche quali quelle di Monte Argentario, devono fare riflettere su quanto possa essere difficile mantenere una perfetta concentrazione per molte ore nel corso di diversi giorni.

Anno IV, Numero 2
Ottobre 2016

Contenuti

Editoriale	1
Il coordinatore di giuria	3
Cosa succede se...	4
Nuovi Giudici di Gara	4
Mettetevi alla prova	5
Come eravamo	6
Vervale in pillole	7
Pillole di Etica	7
Corso Specialistico	8
Eventi Federali	9/12
Cosa c'è di nuovo	13/14
Conosciamoci meglio	15
Statistiche correzione	16
Risposte casi studio	16
Nuovi casi studio	17

A cura di

Fulvio Cantini
Manuela Cascio
Mariagrazia Pinna
Patrizia Gervasi

Anche in altri sport assistiamo ad errori grossolani commessi dall'arbitro -vedi ad esempio il calcio- ma ritengo che, pur cercando di limitarli il più possibile, facciano parte della fallibilità umana, siano fisiologici e che la perfezione non sia una caratteristica che è legittimo pretendere nell'arbitraggio di alcuna disciplina, sia essa sportiva o no.

A partire dal prossimo anno cercheremo di garantire un monitoraggio di eventuali mancanze sui campi di gara e, qualora fosse necessario e si dovesse trattare di errori dovuti a scarsa o imprecisa conoscenza del regolamento, la futura Commissione si riserverà di intervenire con dei provvedimenti nei confronti dei Direttori di gara.

Qualcuno obietta che i Giudici di gara di oggi non siano formati sufficientemente bene rispetto a quelli di un tempo. Io, che ho vissuto il passaggio che ha visto il ritiro per raggiunti limiti di età numerosi colleghi e ha permesso l'ingresso a molti giovani, mi sento di negare questa affermazione. Nel gruppo è entrata nuova linfa che con nuovo entusiasmo professionalità sta giovando ai più anziani e sta in generale aiutando a rivitalizzare tutto il movimento.

È ovvio che ora, attraverso un uso così capillare e massiccio di mezzi tecnologici quali camere digitali o videocamere, ogni errore si evidenzia e si amplifica molto più facilmente rispetto a quanto avvenisse in passato. A questo si aggiunge il fatto che il nostro sport è in continua crescita, crescita dalla quale provengono inevitabilmente difficoltà sempre maggiori dovute alle riprese televisive e al già sottolineato profuso utilizzo di mezzi tecnologici da parte di ogni singolo atleta o allenatore.

Si auspica quindi che, ognuno, relativamente al suo ruolo, sia sempre più professionale ed onesto intellettualmente.

Per definizione la figura arbitrale è una figura da sempre al centro di pesanti critiche, perché, quando due parti richiedono l'intervento di un terzo per stabilire chi abbia ragione, la scelta che questo adotterà, genererà inevitabilmente lo scontento e la disapprovazione dell'uno o dell'altro. Quando abbiamo deciso di intraprendere questo percorso, eravamo fin dal primo giorno di formazione, consapevoli che al nostro impegno, al nostro tempo e alla nostra voglia di migliorare, sarebbero spesso state talvolta corrisposte aspre e pesanti critiche. Vi chiediamo di continuare a farlo, rispettando tuttavia noi in quanto persone e di esprimervi con mezzi adatti e con educazione, non certamente con post offensivi carichi di un odio quasi gratuito.

Proviamo a riflettere tutti insieme su quanto il lavoro degli arbitri sia stato fondamentale per il sereno svolgimento delle gare fino ad ora e cerchiamo di impegnarci tutti insieme affinché poche decisioni sbagliate non annullino tutto quanto di buono, in occasione di ogni competizione, i membri del nostro gruppo hanno fatto, fanno e continueranno a fare.

Questo clima di tensione non aiuterà a migliorare in futuro; il dialogo, la correzione pacata ed una comunicazione nei giusti termini aiuteranno a farlo.

Non commettiamo l'errore di far diventare anche questo sport becera polemica e volgarità.

Marco Cattani,
Presidente CUG

IL COORDINATORE DI GIURIA

Di Fulvio Cantini

Durante le competizioni a calendario nazionale e durante gli eventi federali, a livello regolamentare e quindi sulle designazioni, viene introdotta la figura del coordinatore di giuria.
Con questo mio articolo desidero trattare, in modo particolare, i compiti che questo ruolo impone e nello stesso tempo come gli altri giudici di gara si devono approcciare con lui per ottenere la massima efficienza sul campo di gara.
Ovviamente, il coordinatore ha su di sè l'onere del buon funzionamento della giuria e pertanto è da valutarsi come un incarico di grande responsabilità, in considerazione anche del fatto che deve interfacciarsi con tutti i responsabili dei vari settori della competizione.

Il suo primo compito ovviamente, sarà quello di prendere contatto con tutti i giudici designati e quello di fornirgli tutte le indicazioni necessarie per raggiungere il luogo di gara, l'orario della prima riunione ed il programma di gara e magari anche una bozza dei contenuti della riunione dei capitani di squadra.
Già dal controllo del terreno di gara, dovrà suddividere il lavoro di ispezione per poi raccogliere tutte le indicazioni da fornire al responsabile di campo.
Ovviamente gli altri GDG non dovranno prendere iniziative personali, per non generare confusione, ma faranno riferimento a lui per tutto quello che dovrà essere trasmesso agli organizzatori.



Prima dell'inizio della competizione, il coordinatore dovrà assicurarsi della corretta costituzione della commissione di garanzia ed essere interfacciato con il team dei risultati in modo da poter correggere eventuali problematiche in tempi rapidi.
Nel caso di eventi federali il coordinatore dovrà anche presiedere la riunione dei capitani di squadra, dove, dopo la presentazione della giuria dell'evento e delle figure chiave dell'organizzazione, dovrà dare tutte le informazione necessarie per un buon svolgimento della gara.
E' buona norma non solo dare indicazioni sui regolamenti, in modo particolare se ci sono stati dei cambiamenti recenti, ma anche informazioni sulla logistica, sul calendario della manifestazione, procedure particolari per quell'evento ed i contatti dei responsabili dei vari settori dell'organizzazione come ad esempio il responsabile di campo.
Durante la competizione, il coordinatore, ovviamente non prenderà parte alle normali mansioni di gara dei giudici, ma si assicurerà che tutti conoscano la loro posizione sul campo, si assicurerà che abbiano ricevuto quanto necessario come ad esempio la lista delle posizioni di tiro sia nella fase di qualifica che negli scontri, si occuperà di eventuali sostituzioni di giudici e anche delle piccole incombenze comunque rilevanti come ad esempio la distribuzione dell'acqua.
Ovviamente i Giudici di gara, che sul campo avranno autonomia decisionale per tutte le decisione di routine, dovranno però sempre e comunque consultarsi con il coordinatore per tutte quelle problematiche e casistiche che risulteranno di non immediata soluzione.
Il coordinatore potrà anche essere chiamato a presenziare alle premiazioni e comunque dovrà assicurarsi che la giuria da lui presieduta sia presente in tutte le cerimonie ufficiali della competizione.



Se tutti i giudici rispetteranno i loro compiti, senza prendere iniziative autonome ma confrontandosi sempre con gli altri colleghi ed il coordinatore di giuria, si farà in modo di avere una competizione corretta, dove tutte le problematiche verranno risolte con celerità e precisione e le giornate di gara si succederanno in modo piacevole e sereno.

Cosa succede se...

vi chiedono di convalidare un Record

Di Patrizia Gervasi

...durante un Campionato Italiano un atleta si rivolge a voi per siglare uno score al fine di convalidare un punteggio valido per il riconoscimento di un Record: dopo esservi complimentati lo informerete che sarà lo stesso Ufficio Tecnico Federale a ratificare il record automaticamente, senza dover produrre lo score fimato dal GdG e timbrato dalla Società organizzatrice come richiesto nelle gare Interregionali, Nazionali e nei Campionati Regionali. Si ricorda che per poter riconoscere un Record l'intero evento in questione dovrà essere ritenuto valido dalla Giuria arbitrale.



Qui di seguito gli articoli di riferimento del Regolamento Sportivo:

21.10 La richiesta di omologazione primati nazionali conseguiti in occasione dei Campionati Italiani potrà essere presentata direttamente dall'Ufficio Tecnico Federale.

La richiesta di omologazione di primati nazionali conseguiti in occasione di eventi internazionali da atleti rappresentanti la nazionale italiana, sarà presentata direttamente dal Direttore Tecnico o dal Capo Missione.

21.11 I primati nazionali non saranno riconosciuti se conseguiti in gare interrotte prima del termine e che non siano considerate concluse dall'Ufficiale di Gara designato



Nuovi Giudici di Gara

a cura di Manuela Cascio

CORSO GIUDICI DI GARA SICILIA

Nei giorni 12 13 e 19 del mese di Marzo e 2 e 3 del mese di Aprile si è tentuto presso l'Istituto Salesiano "Don Bosco" a Palermo, un corso per Giudici di Gara. Dopo giornate di studio molto intenso con il RZ Maurizio Puleo e i docenti che si sono altternati nellle lezioni, l'ultimo giorno si è tenuto l'esame qualificante, alla presenza del membro della CUG Graziano Musolesi.
Dopo gli esami scritto e orale sono risultati idonei Caterina Daidone, Emiliano Lazzara e Willy Martorana. Auguriamo a tutti loro una carriera felice e piena di soddisfazioni.



CORSO GIUDICI DI GARA UMBRIA-MARCHE-ABRUZZO

Nei giorni 27, 28 e 29 maggio e 2 e 3 Luglio 2016 si è svolto a Perugia presso la sede CONI regionale un corso per Giudici di Gara. Dopo l'esame scritto e orale presieduto dal membro CUG Graziano Musolesi, sono risultati idonei Lorenzo Brunetti,Nunzio Di Corpo, Marco Sparamonti e Giorgio Venanzi . A tutti loro auguriamo una carriera ricca di soddisfazioni

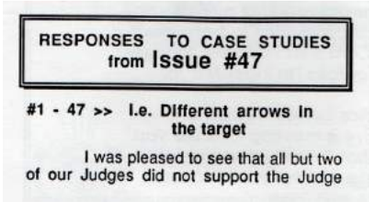


Casi studio: mettetevi alla prova!

A cura di
Fulvio Cantini

Vi siete messi alla prova? Ecco la risposta al caso studio #1, newsletter n. 47 del 1996.

"Un Giudice ai bersagli si reca ai bersagli dai "blind" per registrare le tre frecce di un arciere. Dopo il controllo trova che una freccia è completamente differente, sia come impennaggio che in lunghezza. Dopo aver effettuato un controllo con il giudice di linea, constata che l'arciere ha avuto un incidente tecnico e ha dovuto usare per l'ultima freccia un secondo arco e un'altra freccia per l'ultimo tiro. Il giudice insiste che le regole sono chiare e che tutte le frecce nel bersaglio devono essere le stesse, inclusa la lunghezza e deve essere registrato uno zero per l'ultima freccia tirata (quella differente).Supporteresti l'azione di questo giudice che correttamente ha seguito le regola"

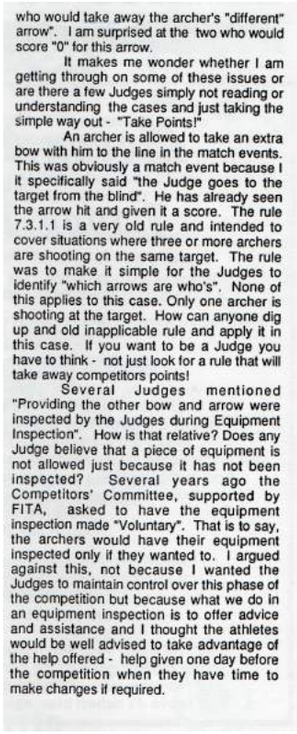


RESPONSES TO CASE STUDIES from Issue #47

#1 - 47 >> I.e. Different arrows in the target

I was pleased to see that all but two of our Judges did not support the Judge

È con piacere che vedo che tutti, tranne due dei nostri Giudici, non hanno supportato il Giudice che toglierebbe il valore della "freccia differente". Io sono sorpreso di quei due che vorrebbero registrare "0" per quella freccia. Mi stupisco se ci sono di questi problemi o se ci sono semplicemente pochi Giudici che non leggono o non capiscono i casi e prendono la via più semplice "togliere i punti!". Ad un arciere è permesso portare un arco di riserva con sé sulla linea negli incontri a squadre. Questo era ovviamente un incontro a squadre perché io ho specificamente detto "il Giudice va al bersaglio dal blind". Egli ha già visto la freccia colpire ed il suo punteggio è stato assegnato. La regola 7.3.1.1. è molto vecchia e intende coprire situazioni dove tre o più arcieri tirano sullo stesso bersaglio. La regola è fatta semplicemente per i Giudici per identificare "di chi è quella freccia". Nessuna di queste regole si applica a questo caso.



who would take away the archer's "different" arrow". I am surprised at the two who would score "0" for this arrow.

It makes me wonder whether I am getting through on some of these issues or are there a few Judges simply not reading or understanding the cases and just taking the simple way out - "Take Points!"

An archer is allowed to take an extra bow with him to the line in the match events. This was obviously a match event because I it specifically said "the Judge goes to the target from the blind". He has already seen the arrow hit and given it a score. The rule 7.3.1.1 is a very old rule and intended to cover situations where three or more archers are shooting on the same target. The rule was to make it simple for the Judges to identify "which arrows are who's". None of this applies to this case. Only one archer is shooting at the target. How can anyone dig up and old inapplicable rule and apply it in this case. If you want to be a Judge you have to think - not just look for a rule that will take away competitors points!

Several Judges mentioned "Providing the other bow and arrow were inspected by the Judges during Equipment Inspection". How is that relative? Does any Judge believe that a piece of equipment is not allowed just because it has not been inspected? Several years ago the Competitors' Committee, supported by FITA, asked to have the equipment inspection made "Voluntary". That is to say, the archers would have their equipment inspected only if they wanted to. I argued against this, not because I wanted the Judges to maintain control over this phase of the competition but because what we do in an equipment inspection is to offer advice and assistance and I thought the athletes would be well advised to take advantage of the help offered - help given one day before the competition when they have time to make changes if required.

Solo un arciere sta tirando sul bersaglio. Come può qualcuno rivangare una vecchia regola inapplicabile ed usarla in questo caso. Se tu vuoi essere un Giudice tu devi pensare – non solo guardare una regola che toglie i punti ai concorrenti! Molti Giudici menzionano "utilizzare l'altro arco e le frecce che sono state ispezionate da un Giudice durante il controllo materiali". Questo a cosa si riferisce? Ogni Giudice crede che una parte dell'equipaggiamento non è consentita proprio perché non è stata ispezionata? Molti anni fa il Comitato degli atleti supportati da FITA chiese di avere il controllo dei materiali su base "volontaria". Questo è da dire, gli arcieri avrebbero la loro attrezzature ispezionata solo se lo volessero.

Io ho argomentato contro questo, non perché io volevo che i Giudici mantenessero il controllo sopra ogni fase della competizione, ma perché quello che noi facciamo nel controllo materiale è per offrire un'informazione ed assistenza ed io penso che gli atleti dovrebbero essere ben informati e prendere un sostegno dall'aiuto offerto – l'aiuto dato un giorno prima della gara quando hanno tempo per fare i cambiamenti se necessari.

COMMENTO

Senza dubbio questo caso studio è ancora attuale, e tutti i principi e le indicazioni fornite da Don Lovo sono fonte di riflessione ed ispirazione per i Giudici dei nostri giorni. Un arciere non deve essere mai ingiustamente danneggiato dai giudici, se per il suo comportamento non ha ricevuto un indebito vantaggio.

CASO STUDIO #1 – 48 1996

Un'arciera sente un forte rumore provenire dal suo arco mentre sta tirando una freccia. Quando lei controlla trova che la sua freccia ha colpito duramente il lato dell'arco, rompendosi a metà con un pezzo (con le penne attaccate) caduto ai suoi piedi e l'altra metà in qualche modo infissa sul bersaglio sul 3. Lei sostiene che potendo toccare la freccia, può chiedere di tirarla nuovamente. Che cosa faresti in questa situazione come Giudice?



You be the judge...

Case Study #1- 48 - 96

Ronaldo de Carvalho just sent this interesting study:

An archer hears a loud noise from her bow just as she shoots and arrow. When she checks she finds that her arrow hit the side of the bow very hard, breaking in half with one piece (with the fletch attached) falling at her feet and the other half somehow making it to the target and scoring a 3.

She claimed the arrow could be touched and ask to shoot it again.

What will you do in such a situation as Judges?

Come eravamo.

a cura di Fulvio Cantini

GIAN PIERO SPADA

Nelle uscite precedenti della nostra newsletter, ho voluto ricordare e porre un accento particolare su tutti quei colleghi e non solo, che hanno lasciato un forte segno nel mondo dell'arceria italiana ed internazionale.

Tra queste figure non si può assolutamente dimenticare Gian Piero Spada, con cui ho avuto l'onore di collaborare a varie giurie di eventi nazionali ed inoltre di rapportarmi con lui in quanto mio “capo” in F.I.T.A.

Prematuramente scomparso nel 2013 alla giovane età di 53 anni, ha avuto una lunghissima attività nel nostro sport, iniziata nel 1970 come fondatore degli Arcieri Faentini, insieme al padre, poi come atleta di valore nazionale ed infine Giudice, dove ha ottenuto risultati impareggiabili.

E' stato Presidente della commissione giudici di gara FITArco per poi diventare membro della commissione giudici di gara F.I.T.A.
Nel 2007 ha ricevuto la Silver FITA Plaquette per i suoi meriti come giudice e poi la stella di bronzo del CONI per meriti sportivi.





Anche la lista delle competizioni a cui ha partecipato è veramente notevole. tra cui le Olimpiadi di Atlanta e di Atene ed i Campionati del Mondo di Nimes, Firenze, Riom Roncegno e Margraten.

Congratulazioni!

La CUG e tutti i Giudici di Gara si congratulano con Luca Stucchi per essere stato eletto nella Commissione Arbitrale WAE. A Luca un grosso in bocca al lupo per la nuova esperienza e che il nuovo incarico sia ricco di soddisfazioni!



Verbale in Pillole

Di Patrizia Gervasi

ARCIERI IDONEI AL TIRO

Al punto m12 della Sezione M-ATLETI del verbale troverete la domanda “Tutti gli arcieri idonei al tiro” : Sì/No. Auspicabilmente tutti gli arcieri iscritti avranno controllato la vaidità del loro Fitarco Pass, e soprattutto che la loro visita medica non sia scaduta. In fase di iscrizione degli atleti verrà evidenziato automaticamente da Ianseo alla Società Organizzatrice che inserisce i dati se un atleta ha una segnalazione di non idoneità al tiro, e sarà suo compito avvertire la Società interessata di mettersi in regola. Qualora le richieste risultino ancora inevase al momento dell'inizio della gara (che risulteranno dall'elenco partecipanti che vi verrà consegnato) questi sono gli articoli del Regolamento Sportivo cui fare riferimento:

9.6 All’atto dell’iscrizione ad ogni gara di Calendario Federale e ogni qualvolta un Ufficiale di Gara ne faccia richiesta, deve essere esibito il FITARCO Pass.
9.7 La Società non è obbligata ad accettare la partecipazione alla gara da essa organizzata di un Atleta che non presenta il FITARCO Pass nei modi previsti dal precedente comma.
9.7.1 In sostituzione temporanea del FITARCO Pass, può essere presentata una dichiarazione scritta e firmata dal Presidente o Dirigente Responsabile della Società di appartenenza dell’Atleta. In questo caso la Società Organizzatrice gara accetterà la partecipazione di detto Atleta alla gara da essa organizzata.
9.8 La veridicità dei dati del FITARCO Pass è sotto la completa responsabilità del tesserato e della società d’appartenenza.
9.9 La compilazione errata del FITARCO Pass relativa a certificazione di idoneità sportiva o l'omissione della registrazione di sanzioni disciplinari comporta il deferimento automatico agli organi di giustizia federali per l'atleta e per la Società di appartenenza e sanzioni nella misura prevista dal Regolamento di Giustizia.

Pillole di Etica Arbitrale

di Mariagrazia Pinna

Il Giudice di Gara: dalla designazione alla competizione.

Nell’approcciarci alla direzione di una gara, dobbiamo cercare di essere gentili e collaborativi nei confronti delle Società o Comitati che organizzano, e con gli altri colleghi componenti la Giuria, laddove ce ne siano. Per prima cosa, al momento della designazione, mettiamoci in contatto con l’Organizzazione, e nel caso non avessimo mai lavorato precedentemente insieme, presentiamoci. Mettiamo a loro disposizione la nostra competenza, offrendo consulenza in caso di necessità organizzative: in tal modo eviteremo anche di dover rimediare all’ultimo momento a sviste che potevano essere calcolate e corrette in anticipo. In caso di Giuria composta da più membri è opportuno contattare anche gli altri colleghi per accordarsi ad esempio sulle modalità di arrivo, e sulle necessità di ognuno, in modo che chi tra noi veste il ruolo di Coordinatore possa essere l’unico interlocutore con l’Organizzazione.
Ricordiamoci di ripassare il regolamento della competizione che andremo ad arbitrare, e di controllare se ci sono nuove circolari applicative in merito, magari facendone una copia, o salvandola su un dispositivo portatile, da avere a portata di mano il giorno della competizione, assieme alle copie dei Regolamenti, da consultare in caso di necessità e da mostrare agli atleti in caso di loro dubbio. Diamo sempre uno sguardo preventivo allo zainetto con i materiali forniti per svolgere le nostre funzioni, in modo da poter rimediare per tempo se dovesse mancare qualcosa. Prepariamo con cura la nostra divisa, cosicché il giorno della gara sia in ordine e completa in ogni sua parte.
Nei giorni subito precedenti la gara, contattiamo nuovamente l’Organizzazione per avere conferma di luogo e orario in cui presentarci, ed informiamoci su chi saranno le persone di riferimento (Responsabile dell’Organizzazione, Responsabile del Campo e Direttore dei Tiri, ad esempio) da contattare al nostro arrivo, e laddove sia già pronta, facciamoci inviare via email copia della lista piazzole*. Chiediamo anche conferma degli accordi presi in precedenza in caso di necessità di alloggio o trasporto.
Per ultimo, non dimentichiamoci di puntare la sveglia, il giorno della gara, per arrivare con l’anticipo necessario a svolgere le nostre mansioni con calma e serenità.

GLI ESAMI NON FINISCONO MAI?

Preferisco dire che non si impara mai abbastanza....

Di Patrizia Gervasi

Nel Giugno scorso si sono svolti i Corsi di Aggiornamento per Giudici di Gara Nazionali, fortemente voluti e coordinati dai componenti della CUG Marco Cattani, Emilio Fanti e Graziano Musolesi, coadiuvati da Luca Stucchi (fresco di nomina in WAE) e organizzati con il pieno appoggio della Federazione. Il presidente Scarzella è stato presente in entrambe le sedi per introdurre i lavori e ringraziare la CUG per l'impegno, necessario per una sempre maggiore specializzazione e autorevolezza degli Ufficiali di gara.

Nelle sedi di Cantalupa per il Nord e del 'Giulio Onesti' di Roma per il Centro-Sud i Giudici di Gara nazionali di tutta Italia sono tornati sui banchi di scuola per due giorni di lezioni teoriche e pratiche su quello che molti considerano una routine: la gestione di una gara. Ma con un'ottica particolare non da tutti conosciuta: quella del Coordinatore. Attraverso la conoscenza delle incombenze, dei rapporti interpersonali e gerarchici che un Coordinatore di eventi federali è tenuto ad affrontare, i Giudici hanno potuto approfondire vari aspetti del nostro lavoro, dall'organizzazione prima dell'evento e i contatti con i Giudici designati, alla necessità di interfacciarsi costruttivamente con i Comitati Organizzatori e il loro staff, con il Delegato Tecnico e la Federazione, al fine di permettere la conduzione ottimale degli eventi più impostanti del nostro Sport, nazionali e internazionali. I Giudici hanno affrontato argomenti mai affrontati prima in maniera organica. Con l'aiuto di slide e di riprese video che resteranno in futuro a disposizione di tutti gli Ufficiali di gara ognuno dei componenti la Cug ha svelato i 'segreti del mestiere': in aula Marco Cattani, Emilio Fanti e Luca Stucchi hanno parlato del ruolo del Responsabile della Giuria arbitrale, dall'organizzazione dell'evento e dal controllo campo e materiali fino all'appropriata stesura del verbale; del ruolo della Commissione di Garanzia, del DDT e dei Giudici di Linea e ai Bersagli in occasione degli scontri diretti nelle finali sia individuali che a squadre; Graziano Musolesi ha affrontato la tematica dei regolamenti e degli eventi Para-Archery; Gabriele Giiovine dello Staff Ianseo ha poi illustrato le esigenze e le metodiche della Sport Presentation, che devono essere viste dai Giudici come parte fondamentale dell'evento, in modo da rendere il nostro Sport sempre più appassionante anche per i non addetti ai lavori.



Le prove pratiche sul campo hanno visto la simulazione dello svolgimento di uno scontro dal momento dell'entrata in campo alla dichiarazione del vincitore, il tutto condito con improvvisi e brutali guasti alla centralina e disguidi vari che possono verificarsi sotto l'occhio implacabile delle telecamere (personalmente, il mio incubo peggiore!).



Al termine delle due intense giornate i Giudici hanno affrontato una prova scritta il cui risultato già noto al momento della presente pubblicazione avrà sancito o meno la loro entrata nel Gruppo Giudici Eventi Federali. La CUG è certa di aver dato con questo Corso, che verrà in futuro probabilmente ampliato ed esteso ad altre categorie di Giudici, un'ulteriore grado di consapevolezza del ruolo che tutti noi siamo tenuti a ricoprire, domenica dopo domenica, dagli Eventi Federali alle non meno importanti gare interregionali.

Riviviamo gli ultimi eventi Federali

Di Mariagrazia Pinna

Campionati Italiani Indoor ParaArchery

Iniziamo con il Campionato Italiano Indoor ParaArchery che si è svolto a Suzzara (MN) il 6 e 7 febbraio 2016. A dirigere il gruppo arbitrale è stato un membro della CUG, Graziano Musolesi. Con lui sul campo di gara c'erano Rebecca Rabozzi, Cristina Roatta e Andrea Bortot. La direzione dei Tiri è stata affidata a Claudio Poli.



Campionato Italiano Indoor

Il 20 e 21 febbraio, l'arcieria italiana si è riunita alla Fiera di Rimini per il Campionato Italiano Indoor, dove la linea di tiro di 126 paglioni ha visto impegnati Emilio Fanti come Coordinatore, e i colleghi Francesca Testaì, Angelo Virdis, Renato Morselli, Giuseppe Amura, Massimo Rubinetti, Marco Di Giovanni, Manuela Cascio, Piero Priori, Enrico Malagoli, Graziano Musolesi, Angelo Pisano, Edoardo Corbucci e Gabriele Tagliaferri. La Direzione dei Tiri è stata affidata a Federico Messa.





Campionati Italiani di Società

GIl 24 aprile si sono svolti i Campionati Italiani di Società, in Toscana, precisamente a Serravezza (LU). A coordinare l'evento il membro della CUG Emilio Fanti, con i colleghi Ciro Pisano, Massimo Rubinetti, Paolo Landucci e Graziano Musolesi.





Campionato Italiano Para-Archery

Gli appuntamenti estivi iniziano a Padova, dove il 4 e 5 giugno si sono svolti i Campionati Italiani Targa ParaArchery. I colleghi presenti sul campo erano Claudio Albertini, Cristina Roatta, Roberto Levorato e Lucia Ballan. La coordinazione dell'evento è stata affidata a Graziano Musolesi.



Trofeo Pinocchio Fase Nazionale

La stagione continua con la Finale Nazionale del Trofeo Pinocchio, evento dedicato ai più piccoli, svoltosi a Catanzaro nell'ultimo fine settimana di giugno. Sul campo erano presenti Manuela Cascio, coordinatrice, e i colleghi Maurizio Puleo, Fabrizio Pagano, Lucia Farina, Graziano Musolesi, Rossella Giarmoleo e Giuseppe Allegra.



Finale Grand Prix Campagna

La stagione prosegue con il primo appuntamento dedicato al Tiro di Campagna. Il 10 luglio si è svolto il Grand Prix Campagna, a Colle di Nava (IM). Impegnati sul campo i colleghi Piero Dallera, Giorgio Briozzo, Patrizia Gervasi, Lorenzo De Giorgi, Marco Capelli, Mario Trapani e Marta Manassero, coordinati da Graziano Musolesi.



Coppa Italia delle Regioni

Sempre a luglio, dal 14 al 17, si è svolta la Coppa Italia delle Regioni, ad Ascoli Piceno. Per un evento che vede le delegazioni impegnate sia nel Campagna, sia nel Targa con le gare Seiores e Giovanile, il gruppo dei Giudici di Gara era davvero molto nutrito. Coordinati da Luca Stucchi, erano presenti sui campi di gara Graziano Musolesi, Sergio Benigni, Claudio Poli, Edoardo Corbucci, Renzo Roversi Morena Favatà, Daniela Caprino, Danilo Benedetto, Massimo Rubinetti, Enrico Malagoli, Mario Trapani ed Edoardo Nerone.



Campionati Italiani Tiro di Campagna

Luglio finisce con l'evento più importante per il settore del Tiro di Campagna, i Campionati Italiani, che hanno avuto luogo a Cantalupa (TO) nell'ultimo weekend. Chairman dell'evento Graziano Musolesi, che ha coordinato i colleghi Francesca Testaì, Marco Migliorati, Renzo Roversi, Giorgio Briozzo, Patrizia Gervasi, Massimo Rubinetti, Emilio Fanti, Marco Capelli, Nada Mercuri, Mario Trapani, Maurizio Zanellato, e Fulvio Cantini.



Campionati Italiani Tiro alla Targa

A settembre, la stagione Targa si conclude nella magnifica cornice del Monte Argentario (GR) che ha ospitato, dal 16 al 18, i Campionati Italiani. L'evento, iniziato con una condizione climatica decisamente avversa, è stato coordinato dal membro della CUG Emilio Fanti, affiancato dai colleghi Marco Falchi, Stefano Murgia, Stefano Chiumenti, Ciro Pisano, Gianluca Ficca, Daniele Ferrari, Maurilio Pinna, Cristina Roatta, Roberto Levorato, Lucia Ballan, Giuseppe Capalbo ed Edoardo Corbucci.



Eventi World Archery Europe

European 3D Championships

Lasciamo l'Italia per volare in Slovenia, a Mokrice-Catez, dove dal 30 agosto al 3 settembre Giorgio Piga è stato impegnato come Giudice di Gara al Campionato Europeo 3D.



Eventi World Archery

World Indoor Championships

In Turchia, dal 1° al 6 marzo, Fulvio Cantini ha fatto parte del gruppo dei Giudici di gara al Campionato del Mondo Indoor



World University Championships

Voliamo sempre più verso est per atterrare in Mongolia, a Ulaanbaatar, dove dal 1° al 5 giugno, per i Campionati Mondiali Universitari, era impegnato come Deputy Luca Stucchi.

Giochi Olimpici

L'evento clou della stagione internazionale 2016, è stato ovviamente l'appuntamento con l'Olimpiade.

A Rio de Janeiro dal 5 al 12 agosto è stato impegnato come Giudice di Gara il nostro Andrea Bortot, che già nel 2015 era volato in Brasile per l'Olympic Test Event.

Visibilmente emozionato al ricordo, al suo ritorno ha raccontato che l'esperienza brasiliana è stata molto intensa ed emozionante, soprattutto durante il primo match arbitrato come Giudice di Linea.



La preparazione e la conoscenza del tipo di gara e delle tempistiche, sono state fondamentali per non farsi prendere dalla paura, e la consapevolezza di dover essere un Giudice presente al ruolo da svolgere, ma non protagonista, ha reso l'esperienza molto serena, anche durante il match della finale, quando la tensione e l'emozione sono al massimo.



World Field Championships

Spostiamoci sotto il cielo di Irlanda, dove dal 27 settembre al 2 ottobre, a Dublino, si sono svolti i Campionati Mondiali di Tiro di Campagna. Nella Giuria Arbitrale anche Martino Miani.



Cosa c'è di nuovo?

Circolari e comunicazioni

di Manuela Cascio

Circolare 33/2016 " Classe W1 Para-Archery – visuali "

I nuovi Regolamenti Internazionali prevedono l'utilizzo, da parte della classe W1 (ParaArchery), di visuali 'intere' da 80 cm (10 zone di punteggio) durante le gare 50m Compound Round 50m Compound Match Round. La Fitarco, nel recepire la nuova norma, ha specificato che l'utilizzo di tale tipologia di visuali è obbligatoria nelle competizioni internazionali e nazionali del calendario federale mentre è facoltativa nelle competizioni interregionali. Pertanto, dietro specifica richiesta alla Società Organizzatrice della gara, in base alla disponibilità, potranno essere utilizzate visuali da 80cm ridotte.

Circolare 38/2016 " Divise Societarie - Sponsor personali individuali"

Il Consiglio Federale ha stabilito che loghi e/o patch di sponsorizzazioni individuali personali apposti sui capi di abbigliamento facenti parte la divisa sociale indossata durante le gare di calendario federale, non costituiscono difformità di divisa. Le sponsorizzazioni dovranno obbligatoriamente rispettare le dimensioni stabilite dal Regolamento Tecnico vigente (Libro 1). Durante le prove individuali, scontri diretti compresi, dei Campionati Italiani e Campionati Regionali gli arcieri appartenenti al medesimo sodalizio sportivo potranno riportare sull'abbigliamento loghi e/o patch di sponsor individuali personali diversi tra loro, i quali non costituiscono difformità di divisa. Nelle prove a squadre invece, le divise sociali dovranno essere identiche – ad eccezione degli Atleti appartenenti ai Gruppi Sportivi dei Corpi dello Stato - anche per quanto attiene le sponsorizzazioni. Vale a dire che i tre arcieri che compongono la squadra (due nel caso di squadre miste) non potranno riportare loghi e/o patch di sponsor personali diversi tra loro. Eventuali infrazioni saranno segnalate degli Giudici di Gara designati sul verbale di Gara per gli opportuni provvedimenti del caso.

Circolare 39/2016 " Gare Tiro di Campagna e 3D – presenza accompagnatori "

Il Consiglio Federale, successivamente a disamina, ha ritenuto opportuno specificare alcune indicazioni relative alla presenza di accompagnatori sui percorsi delle gare Tiro di Campagna e 3D. Ha stabilito pertanto che sui percorsi delle gare Tiro di Campagna e 3D di calendario federale a carattere Interregionale, potranno accedere accompagnatori, in numero ragionevolmente limitato, purché regolarmente tesserati alla Fitarco tramite un'Associazione Sportiva. Il divieto di accesso viene applicato alle gare di calendario federale a carattere Nazionale. E' compito dei Giudici di Gara designati, vigilare sulla corretta applicazione della presente direttiva e di verificare la sussistenza ed il rispetto dei requisiti di sicurezza a tutela degli accompagnatori stessi.



Circolare 60/2016 " Regolamento Ufficiali di Gara – modifica Art.24"

Il Consiglio federale ha stabilito di modificare l'art.24 del vigente Regolamento Ufficiali di Gara che entrerà in vigore il 1 gennaio 2017:

Il Consiglio federale ha stabilito di modificare l'art.24 del vigente Regolamento Ufficiali di Gara (carattere rosso = nuovo testo / carattere barrato = testo eliminato) che entrerà in vigore il 1 gennaio 2017:

Art. 24 – Radicamento di un Giudice di Gara presso una Zona

24.1 Un Giudice di Gara è radicato nella Zona ~~all'interno della quale ha sede la Società o associazione sportiva a cui è iscritto~~ che ricomprende il comune dove risiede.

~~24.2 Qualora il Giudice di Gara sia iscritto solamente al Collegio, questi sarà ritenuto radicato nella Zona che ricomprende il comune dove risiede.~~

~~24.3~~ 24.2 Qualora un Giudice di Gara abbia il domicilio in una Zona differente da quella presso la quale risulta essere appartenente in base ~~ai criteri fissati dal presente articolo~~ all'art.24.1, può presentare domanda alla Commissione Ufficiali di Gara, per il tramite dell'Ufficio Tecnico FITARCO, per poter essere assegnato alla Zona presso la quale ha il domicilio

Circolare 61/2016 " Visuali Bjorn Bengston"

La licenza di produzione concessa dalla WA alla Bjorn Bengston Sweden AB non è più in essere. Pertanto le visuali di cui all'art.7.2.2 e 8.2.1 del Regolamento Tecnico non potranno più essere utilizzate nel corso di manifestazioni Internazionali svolte sotto l'egida della WA, gare inserite nel calendario WA e gare valide al fine dell'acquisizione di punteggi per la World RankingList. Per l'Italia, potranno essere comunque utilizzate in tutte le gare fino al 30 settembre 2016. Trascorso tale termine sarà possibile impiegare tali visuali solo ed esclusivamente nel corso di gare inserite nel calendario Interregionale e Sperimentale.

Circolare 63/2016 " Normativa per la compilazione Calendario Gare Federali 2017"

-I campionati regionali

Ad esclusione degli Eventi Federali, dei Campionati Regionali e delle gare Internazionali, gli scontri diretti dovranno svolgersi per le classi che tirano alle medesime distanze (Olimpico: Seniores+Juniores, Allievi + Master - oppure Allievi separati dai Master - Ragazzi, Giovanissimi / Compound: tutte le classi) prevedendo la partecipazione di tutti gli arcieri o comunque dei primi 8 di ciascuna classe (dai quarti). Sono ammessi i bye (scontri senza avversario). In caso di spazio ridotto debitamente riscontrato dal/dai Giudice/i di Gara designato, o in caso di numero insufficiente di partecipanti, gli scontri potranno svolgersi dalle Semifinali. Gli scontri dovranno essere svolti anche in caso di due soli partecipanti (Finale 1°/2° posto).



Conosciamci meglio

Intervista a Lucia Ballan

di Manuela Cascio

La protagonista di questo numero è Lucia Ballan. Lombarda, tesserata fitarco dal 1975, istruttore di primo livello dal 1981, Direttore dei Tiri dal 1989, arbitro di primo livello dal 1999, premiata nel 2006 dal CONI PROVINCIALE con TARGA ALLA CARRIERA per meriti sportivi ,dalla fine del 2008 a tutto il 2014 Responsabile Zonale per la Regione Lombardia. Ha partecipato come GdG a diversi eventi Fitarco tra cui: 2 Campionati Italiani Campagna ,2 Coppe Italia delle Regioni , 3 Campionati Italiani di tiro alla Targa , la European Youth Cup di Sarzana, 6 Campionati Italiani Indoor, 2 Junior Cup a Cles, eventi a cui si aggiungono moltissime competizioni tra interregionali, giovanili e nazionali e sky-archery.





Cosa ti ha spinto a diventare arbitro?

Sostanzialmente è stata la voglia di continuare a rimanere nell'ambiente arcieristico, dopo che avevo appeso, come si suol dire "l'arco al chiodo" e in questo devo ringraziare l'amico RENATO DONI che mi ha invogliata e convinta a diventarlo.

Quanto conta l'esperienza?

Per me l'esperienza conta moltissimo. Sono convintissima che sia importante essere stati anche atleti prima di essere GDG perché in tal modo si possono avere le due visioni che ti permettono di gestire meglio qualsiasi situazione.

Quali sono le qualità che, secondo te, deve possedere un buon arbitro?

Terzietà, Imparzialità nell'agire, Indipendenza nel giudizio, Professionalità e Rispetto, oltre a un pizzico di Buon Senso da usare in particolare circostanze. Un buon GDG deve essere al servizio della competizione e MAI ESSERE PROTAGONISTA.

Consiglieresti ad una giovane donna di intraprendere questa attività?

Certamente Sì, magari dopo la partecipazione come atleta a qualche gara di calendario. E' un bellissimo percorso di vita che ti porta ad arricchire il tuo bagaglio personale. Stare a contatto con altri è sempre importante e istruttivo. A volte questa attività può risultare leggermente faticosa sia fisicamente che mentalmente, ma la soddisfazione di aver fatto qualcosa di giusto è più grande della fatica e dello stress. Trovo sia bellissimo vedere una donna che dirige una finale di C.I. o altro Evento. Per me il tiro con l'arco è DONNA!



Hai una "gara del cuore"?

Più di una. Tutte le gare, tutti gli Eventi mi hanno dato qualcosa e sono nel mio cuore. Adrenalina sempre e tanta esperienza sia da parte mia, ma soprattutto da parte degli atleti. Mi è capitato molte volte di incrociare i loro sguardi, sentire e condividere la loro ansia. Sguardi che cercavano un cenno, un assenso, una sensazione di tranquillità ed io rispondevo con un sorriso. Trasmettere tranquillità e competenza è importante.

Hai mai dovuto prendere decisioni difficili o impopolari?

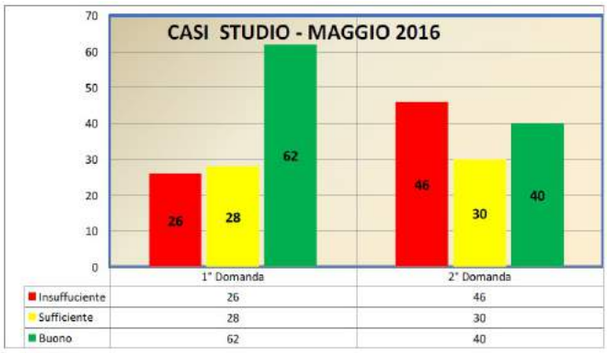
Per mia fortuna, che io ricordi, impopolare MAI, anche se per chi la subisce può sembrare tale. A volte la scarsa conoscenza dei regolamenti o delle circolari da parte degli atleti fa sì che la decisione che prendi sembra esserlo, ma non è così. Il mio mentore Renato mi ha sempre detto che i GDG devono essere educatori, mai carcerieri! e così io ho fatto e continuo a fare.

Hai un aneddoto da raccontare?

Di aneddoti ne avrei moltissimi ma come sempre bisogna fare delle scelte. Un arciere mi chiama per leggere il punto di freccia e al mio secco NOVE ! (dopo accurato controllo): mi contesta la decisione e chiama il parere di un altro GDG e poi di un altro ancora (un tempo si poteva, ora la decisone dell'arbitro è inappellabile). Ci rimasi MALISSIMO!
Il secondo episodio risale al Campionato del Mondo di Ski Archery a Forni Avoltri nel 2005 dove durante il "briefing" del venerdì il Delegato Tecnico Sloveno dell'IBU pretendeva che venissero punzonati, oltre agli sci, anche la corda dell'arco. Dopo lunga discussione e con dimostrazione alla mano, ha desistito.

Statistiche sulla correzione dei casi studio

a cura di Emilio Fanti



In media

I Valori percentuali sono:

	Insuf.	Suf.	Buono
1° Caso	22,4%	24,1%	53,4%
2° Caso	39,7%	25,9%	34,5%

La percentuale di Giudici di Gara con Votazione:

"BUONO" per i due test: 24,14%

"SUFFICIENTE" e "BUONO" per i due test: 47,41%

"INSUFFICIENTE" per i due test: 9,48%

I Giudici di gara che non hanno inviato le risposte sono stati 3

Risposte ai casi studio

Newsletter n°6 Maggio 2016

CASO STUDIO 7.1

La procedura, senza ombra di dubbio, è da considerarsi non corretta, in quanto, dal momento che si era comunque palesato un ulteriore incidente tecnico, il giudice di gara avrebbe dovuto far arretrare l'arciere in questione, assicurarsi che il suo materiale fosse in ordine per permettergli di tirare le due frecce rimanenti e comunicare con il DDT per settare nuovamente il cronometro a 80 secondi. Dopo tutto questi controlli, l'ulteriore sequenza di recupero avrebbe potuto aver inizio.

CASO STUDIO 7.2

La procedura corretta è quella di interrompere immediatamente il match, valutando però di non interferire con la sequenza di tiro del primo arciere. A quel punto è necessario che il giudice ai bersagli valuti il punto sulla targa errata; per ricostruire la linea del dieci, ad esempio, è possibile utilizzare il compasso. Una volta che la targa è stata sostituita si può continuare il match da dove interrotto, accertandosi che il DDT abbia impostato la centralina nel modo accurato rispettando la corretta sequenza di tiro.

AVVISO

E' possibile, per tutti i GdG interessati, inviare dei contributi alla newsletter all'indirizzo commissione@arbitri-fitarco.it.

I contributi saranno vagliati dalla commissione e pubblicati compatibilmente con lo spazio disponibile in fase di impaginazione.

Casi studio

CASO STUDIO 8.1.

Siete il Giudice di Gara di una competizione Indoor 18M a calendario interregionale.
Alle fine di una sequenza di tiro, mentre gli arcieri sono intenti a registrare i punteggi, venite avvicinati da un membro dell'organizzazione, preposto al cambio delle targhe, che vi dice di aver visto, con certezza, che l'arciere con pettorale 1A si è portato in modo molto rapido al bersaglio, prima di tutti gli altri, per poi estrarre in modo molto furtivo una freccia infissa su una zona non a punto dal battifreccia. Voi non vi siete accorti di nulla e quando prendete gli score per un controllo avete modo di notare che nessuna M è stata registrata.

Come vi comportereste in questo caso?
Quali sarebbero le vostre azioni?

CASO STUDIO 8.2

Un arciere scocca una freccia a 50 metri. La qualità del bersaglio ed il suo fissaggio non sono molto buone e a causa di una forte raffica di vento, parte della targa vola via ripiegandosi su se stessa, appena prima che la freccia colpisca la parte di battifreccia dove non è più presente il bersaglio. La parte gialla della targa è rimasta intatta.

In qualità di giudice considereresti questa freccia come non tirata?
Quali sarebbero le vostre azioni?

RISPONDERE AI CASI STUDIO È OBBLIGATORIO LE RISPOSTE SARANNO VALUTATE DALLA CUG

LE RISPOSTE AI CASI STUDIO DOVRANNO PERVENIRE ENTRO IL

15/11/2016
ALL'INDIRIZZO EMAIL

casistudio@arbitri-fitarco.it